

BILANCIO SOCIALE – anno 2021

PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE

VIALE CRISPI 87 – 36100 VICENZA

P.IVA e REG.IMP. 02422720249

Albo Cooperative Mutualità Prevalente n. A 142159

www.prismavicenza.it – email c.prisma@prismavicenza.it – tel. 0444 971791

Ente accreditato ai Servizi per il Lavoro Regione Veneto cod. L051

Ente accreditato all'Orientamento (Area Formazione) Regione Veneto cod. 719

Sommario

0) PREMESSA.....	2
1) METODOLOGIA.....	4
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	7
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	12
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	15
5) OBIETTIVI E ATTIVITA'	16
6) SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA.....	21
7) ALTRE INFORMAZIONI	22

0) PREMESSA

La Legge 106/2016 «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» ha assoggettato gli Enti del Terzo Settore ad «obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente».

In tal senso, il D. Lgs. 112/17 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106» prevede all'art. 9, comma 2 che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet «il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "Bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto).

Riprendendo quanto riportato al §2 delle suddette Linee Guida, il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «*Accountability*». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance»; la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati. La seconda si riferisce al rispetto delle norme sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta.

Da tale definizione derivano quantomeno un paio implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di facilitare la conoscenza rispetto al valore generato dall'organizzazione ed effettuare così delle comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- fornire ai portatori di interesse un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati/effetti dell'organizzazione;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» generato dalle attività dell'organizzazione.

In quest'ottica le Linee Guida a cui il presente elaborato si conforma, stabiliscono che i principi di redazione del bilancio sociale devono necessariamente attenersi ai principi di:

- i. Rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le

- valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- ii. Completezza: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
 - iii. Trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
 - iv. Neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
 - v. Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
 - vi. Comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
 - vii. Chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
 - viii. Veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
 - ix. Attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
 - x. Autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

1) METODOLOGIA

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

Il Bilancio Sociale di Prisma S.C.S.C. è stato redatto anche sulla base di alcuni presupposti teorici richiamati dalla cd. "Stakeholder Theory" (Teoria dei "Portatori di Interesse" – cfr. es: Freeman R. E. (1984), *Strategic Management. A Stakeholder Approach*, Boston, Pitman; Sacconi L. (2007), *Teorie etico-normative degli stakeholder: un esame critico e l'alternativa contrattualista*, in E. R. Freeman, G. Rusconi e M. Dorigatti (a cura di), *Teoria degli Stakeholder*, Milano, FrancoAngeli, pp. 337-380), la quale considera l'organizzazione come un sistema aperto che risponde ad una pluralità di soggetti, interni ed esterni, portatori di interessi verso l'organizzazione stessa, verso i quali ha il dovere di rispettare e perseguire le istanze.

Applicare tale approccio teorico (cd. *multi-stakeholder*) nel processo di rendicontazione sociale significa coinvolgere in qualche forma e grado i diversi portatori d'interesse dell'organizzazione, in primis di coloro che si collocano nella cerchia più interna (es: soci, lavoratori, volontari, ecc.), senza comunque tralasciare i soggetti esterni all'organizzazione.

Tale lavoro richiede innanzitutto uno sforzo di coloro che operano per l'organizzazione stessa e, non marginalmente, il coinvolgimento delle principali categorie di stakeholders. Un impegno che, in primo luogo, è inevitabilmente culturale in quanto implica una predisposizione a considerare il significato del proprio operare in una visione più ampia, volta a riconoscere l'importanza di restituire un'immagine collettiva dell'organizzazione in termini di risultati ed effetti raggiunti nei confronti dei beneficiari delle attività e, ove possibile, degli impatti generati presso la comunità di riferimento.

In secondo luogo, il processo di rendicontazione sociale ha inoltre il pregio di far acquisire maggior consapevolezza dei valori di fondo, degli obiettivi e delle modalità con cui questi sono quotidianamente tradotti in azioni concrete. Attraverso questa consapevolezza è infatti possibile orientare le decisioni e le scelte dell'organizzazione in modo tale che i risultati e gli effetti perseguiti siano coerenti con gli obiettivi e i valori condivisi e forieri di reale impatto nel contesto e nelle comunità di riferimento. In tal senso, la rendicontazione sociale riveste una valenza strategica in quanto possibile rappresentazione del valore aggiunto generato dalle attività dell'organizzazione, anche tramite l'integrazione di informazioni e dati di carattere quantitativo con altre di stampo qualitativo.

La necessità di tale approccio teorico, al fine di evitare una logica puramente burocratica ed adempitiva, trova conferma sulla base delle seguenti ulteriori considerazioni:

- un'attività di rendicontazione sociale non può non inserirsi nell'ambito di un sistema organico di valutazione della qualità dei servizi/prodotti offerti;
- la natura relazionale dei servizi alla persona e indirettamente alla comunità di riferimento richiede un sistema di valutazione finalizzato alla costruzione consensuale di un concetto di qualità multidimensionale e multistakeholder.

Definire quindi la qualità dei servizi/attività oggetto di rendicontazione si rivela un processo complesso chiamato a elaborare criteri di valutazione in grado di rappresentarne la natura multidimensionale mediante il necessario coinvolgimento dei diversi attori del sistema.

La consapevolezza della complessità di tale processo partecipativo e di coinvolgimento impone un approccio di graduale miglioramento continuo nei processi e strumenti di rendicontazione, accettando in tal senso che le prime versioni dei documenti di rendicontazione possano essere oggetto di miglioramento sia contenutistico che metodologico.

In tale processo di miglioramento dell'attività di rendicontazione sociale, sempre al fine di superare logiche puramente adempitive dell'ennesimo obbligo normativo, si evidenzia l'opportunità, se non la necessità, di un approccio integrato che sappia far convergere e valorizzare tutte le esperienze acquisite in tema di valutazione e rendicontazione: processi esistenti di redazione di bilancio sociale, processi di accreditamento e certificazione, ecc.

La consapevolezza dei suddetti elementi di complessità, oltre alle suddette condizioni di "gradualità" ed "integrazione", impone lo studio, l'assimilazione e l'applicazione di riferimenti teorici e metodologici

nell'ambito della valutazione della qualità dei servizi alla persona: si rinvia in tal senso in modo particolare a Bertin G. (2007), *Governance e valutazione della qualità nei servizi socio-sanitari*, FrancoAngeli, Milano, Bertin G. (2011), *Con-sensus method. Ricerca sociale e costruzione di senso*, FrancoAngeli, Milano – nonché ai relativi riferimenti bibliografici.

Si ritiene che i suddetti riferimenti offrano una cornice generale teorica e metodologica in grado di orientare la presente proposta di “modello di bilancio sociale” per enti del terzo settore (con particolare riferimento alla qualifica di “impresa sociale”) garantendo gli elementi di coerenza con i seguenti documenti o linee guida di riferimento in tema di rendicontazione sociale degli enti del terzo settore, tra cui, a titolo non esaustivo:

- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 Luglio 2019 “Adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore”.
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 Luglio 2019 “Linee Guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del terzo settore”.
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 815/2020 “Individuazione di uno schema tipo di bilancio sociale per le cooperative sociali e i loro consorzi con sede legale nella Regione del Veneto in attuazione dell'art. 4 bis della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 e ss.mm.ii.”.
- Documento di Ricerca n° 17 del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) “Rendicontazione sociale nel non profit e riforma del terzo settore”.

Operativamente, per la redazione di questo documento è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro, sufficientemente rappresentativo dell'organizzazione e delle varie attività erogate da Prisma S.C.S.C. e di alcuni portatori di interesse, specialmente interni.

La presenza di un sistema di gestione della qualità certificato ISO 9001 ha aiutato a rendere le informazioni rappresentative dell'azione consortile. Le fasi attraverso cui si è giunti alla redazione, approvazione e pubblicazione del presente bilancio sono state:

FASI REDAZIONE BILANCIO SOCIALE	DESCRIZIONE
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - è stata individuata la struttura interna di gestione del processo di rendicontazione sociale formata dal vicepresidente e dalla responsabile del sistema qualità ISO 9001; - è stata perseguita una metodologia che ha previsto il coinvolgimento trasversale dell'organizzazione attraverso l'individuazione di un gruppo di lavoro, appositamente individuato composto da persone che operano negli ambiti strategici delle attività del consorzio (componenti del gruppo di direzione) al fine di garantire il contributo e la rappresentanza ai diversi livelli dell'organizzazione; - si è proceduto a favorire l'integrazione con gli strumenti di programmazione e controllo (programmazione economica) e di valutazione (sistema qualità) per orientare il processo di redazione; il sistema documentale previsto dal sistema di gestione della qualità certificato ISO 9001 è stata la fonte principale delle informazioni utilizzate;
ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> - sono stati definiti con il gruppo di direzione e con il consiglio di amministrazione gli obiettivi strategici, la mappa degli stakeholders, i risultati e degli effetti conseguiti attraverso l'attività del consorzio; - sono stati definiti gli indicatori utili al monitoraggio dei dati oggetto di rilevazione coerenti col sistema qualità;
RACCOLTA DATI	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle fonti informative e raccolta dei dati disponibili; - laddove possibile sono stati utilizzati dati comparati nel tempo (confronto tra il 2019, 2020 e il 2021) al fine di sottolineare l'evoluzione dell'organizzazione ed evidenziarne l'andamento positivo/negativo;
COINVOLGIMENTO DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER	<ul style="list-style-type: none"> - sono stati coinvolti i principali portatori di interesse

	dell'organizzazione tramite diverse modalità di coinvolgimento: assemblee territoriali dei soci, sistemi di rilevazione della soddisfazione dei clienti e degli enti invianti;
COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO	- è previsto l'invio del bilancio sociale ai principali stakeholder e la pubblicazione nel sito web;
APPROVAZIONE, DEPOSITO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	- il Bilancio sociale verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci. Il bilancio sociale regolarmente approvato verrà depositato presso il registro delle imprese e pubblicato sul sito internet del consorzio.

2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

INFORMAZIONI	
DENOMINAZIONE	PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE
CODICE FISCALE	02422720249
PARTITA IVA	02422720249
FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE - IMPRESA SOCIALE
INDIRIZZO SEDE LEGALE	VIALE CRISPI 87 – 36100 VICENZA
ALTRE SEDI	STRADA STATALE PASUBIO 10/G – 36030 COSTABISSARA (VI)
AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITA'	PROVINCIA DI VICENZA
VALORI E FINALITA' PERSEGUITE	PRISMA SCSC esercita in via stabile e principale attività d'impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE FACENDO RIFERIMENTO ALL'ART. 5 DEL D.LGS. 117/2017 E/O ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 112/2017 (OGGETTO SOCIALE); EVIDENZIARE SE IL PERIMETRO DELLE ATTIVITA' STATUTARIE SIA PIU' AMPIO DI QUELLE EFFETTIVAMENTE REALIZZATE, CIRCOSTANZIANDO LE ATTIVITA' EFFETTIVAMENTE SVOLTE;	<p>Le attività statutarie del Consorzio in riferimento all'articolo 2 del D.Lgs. 112/2017 sono le seguenti:</p> <p>attività svolte:</p> <p>a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;</p> <p>c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;</p> <p>m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;</p> <p>p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;</p> <p>Tali attività corrispondono ai codici ATECO: 70.22.09 ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE 85.59.20 CORSI DI FORMAZIONE E CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE</p> <p>Per alcune tipologie ulteriori di attività il Consorzio partecipa a gare d'appalto in nome e per conto di proprie cooperative sociali associate. Tali attività rientrano nei seguenti codici ATECO:</p> <p>43.39.01 ATTIVITA' NON SPECIALIZZATE DI LAVORI EDILI (MURATORI) 81.21 PULIZIA GENERALE (NON SPECIALIZZATA) DI EDIFICI 81.3 CURA E MANUTENZIONE DEL PAESAGGIO (INCLUSI PARCHI, GIARDINI E AIUOLE) 87.2 STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER PERSONE AFFETTE DA RITARDI MENTALI, DISTURBI MENTALI O CHE ABUSANO DI SOSTANZE STUPEFACENTI 88.1 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI 88.91 SERVIZI DI ASILI NIDO; ASSISTENZA DIURNA PER MINORI DISABILI 96.03 SERVIZI DI POMPE FUNEBRI ED ATTIVITA' CONNESSE</p>

	<p>Tutte le attività statutarie ricadono nella categoria m (servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore) e ricomprendono oltre a quelle già descritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di assistenza e rappresentanza dei soci - progettazione e applicazione di sistemi di miglioramento, controllo e valutazione - assistenza nella soluzione di problematiche economiche, assicurative, previdenziali e del credito - assistenza nell'acquisto di materie prime e beni strumentali - studio e ricerca sulle tematiche della cooperazione - iniziative di informazione, presentazione e commercializzazione di beni e servizi dei soci - sviluppo di nuova cooperazione in ambito provinciale - strumenti informativi per la diffusione dei principi della cooperazione - sensibilizzazione sui problemi dell'emarginazione - promozione di provvedimenti legislativi che riconoscano e valorizzino la cooperazione - promozione e sviluppo di collegamenti con iniziative finalizzate allo sviluppo di un'economia sociale con criteri di giustizia economica
<p>ALTRE ATTIVITÀ DIVERSE SVOLTE IN MANIERA SECONDARIA/STRUMENTALE</p>	<p>Il Consorzio eroga esclusivamente attività di interesse generale.</p>
<p>COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE (INSERIMENTO IN RETI, GRUPPI DI IMPRESE SOCIALI...)</p>	<p>PRISMA SCSC aderisce a CONFCOOPERATIVE – FEDERSOLIDARIETA'</p>
<p>CONTESTO DI RIFERIMENTO</p>	<p>Il Consorzio Prisma opera senza scopo di lucro per lo sviluppo dell'impresa sociale nel territorio della provincia di Vicenza. A tal fine sviluppa collaborazioni con altri soggetti - pubblici e privati - in ambito locale, regionale, nazionale e comunitario. Il Consorzio Prisma è partecipe all'esercizio di una "pubblica funzione sociale" e mira a sviluppare la collaborazione con gli altri soggetti della comunità per la realizzazione di un sistema integrato locale di servizi fondato sui principi di sussidiarietà, universalismo, equità, qualità e sostenibilità. Consorzio Prisma, come le sue cooperative associate, è fatto di persone che ogni giorno lavorano insieme per raggiungere e soddisfare dei bisogni comuni. La condivisione di obiettivi comuni è fondamentale ma ancora di più i valori che guidano ogni azione quotidiana. Per questo l'aspetto economico è importante nell'organizzazione e nell'operatività del Consorzio ma è secondario rispetto alla sua dimensione sociale e culturale. Ogni settore in cui opera Consorzio Prisma, e ogni suo servizio offerto ad associate e utenti, sono il frutto del lavoro di professionisti che operano secondo determinati principi e valori:</p> <p>sussidiarietà verticale: le cooperative associate al consorzio sono contrarie alla privatizzazione del sistema di servizi sociali e operano nel riconoscimento e nella valorizzazione dell'Ente Locale come garante dell'esigibilità dei diritti da parte dei cittadini, che trova espressione particolare nella determinazione dei livelli essenziali di assistenza, dei criteri di valutazione e accesso, di autorizzazione delle unità di offerta. In questa prospettiva il Consorzio ritiene sia condizione fondamentale la collaborazione tra Comuni e l'integrazione socio-sanitaria.</p> <p>sussidiarietà orizzontale: le cooperative associate al consorzio si impegnano a partecipare anche con risorse proprie all'esercizio di "pubbliche funzioni", quali la programmazione,</p>

la gestione e la valutazione del sistema locale di servizi sociali.

universalismo selettivo ed equità: il principio sancisce il diritto di accesso da parte di tutti i cittadini al sistema di servizi, con pari opportunità e senza alcuna discriminazione, con priorità a chi si trova in stato di bisogno. Prisma contribuisce allo sviluppo di livelli omogenei di servizi, con l'eventuale partecipazione economica proporzionale alle capacità contributive del cittadino-utente.

qualità: Consorzio Prisma assume un ruolo di progettazione, controllo e garanzia della qualità dei servizi offerti dalle cooperative associate, intesa come "capacità dei servizi offerti a soddisfare i bisogni, impliciti ed espliciti, dei cittadini-utenti", includendo i concetti di efficacia, appropriatezza e soddisfazione dell'utenza.

sostenibilità: il Consorzio, pur rivendicando la necessità di adeguati finanziamenti alla spesa sociale e socio-sanitaria, promuove l'utilizzo ottimale delle risorse (efficienza) anche attraverso la ricerca e l'innovazione dei servizi e dei processi, salvaguardando il raggiungimento dei livelli qualitativi predefiniti.

partecipazione e diritto di scelta dell'utenza: Consorzio Prisma promuove la partecipazione attiva dell'utenza, con riferimento alla definizione della qualità attesa, alla rilevazione di quella percepita e alla possibilità di fornire proposte per il miglioramento dei servizi. Prisma promuove inoltre il diritto di scelta rispetto all'individuazione del soggetto erogatore, principio che deve armonizzarsi con la necessità di una valutazione multidimensionale professionale, l'applicazione di criteri di accesso omogenei e l'obbligatorietà di alcuni interventi.

integrazione sociale e lavorativa: Consorzio Prisma promuove l'integrazione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate e persegue l'obiettivo di un lavoro dignitoso per tutti, in grado di garantire il soddisfacimento dei bisogni di ogni cittadino. Prisma sostiene l'importanza prioritaria dell'inserimento nel sistema produttivo ordinario, e a questo scopo mette a disposizione del territorio un'azione di formazione e accompagnamento realizzata all'interno delle proprie cooperative di tipo B.

Il Consorzio esplicita i propri principi e orientamenti di fondo tramite il codice etico approvato la prima volta dall'assemblea dei soci in data 20 maggio 2016.

Il Consorzio Prisma è a "servizio delle imprese sociali associate" per il loro sviluppo attraverso tre funzioni principali:

la promozione imprenditoriale: promozione delle attività delle imprese sociali associate per garantirne lo sviluppo in un'ottica di lungo periodo. Collaborazione ed integrazione delle cooperative per rispondere ai bisogni del territorio nei diversi ambiti operativi. Titolarità diretta (General Contractor) di alcune attività complesse.

l'erogazione di servizi: fornitura alle associate di servizi in base ai bisogni espressi inerenti la gestione delle cooperative: qualità, formazione, gestione risorse umane, finanza etc.

Fornitura di servizi a terzi, con particolare riferimento alla trasmissione di buone prassi sviluppate nell'ambito del Consorzio Prisma.

la rappresentanza istituzionale: rappresentanza dei bisogni delle cooperative sociali associate ("mutualità interna") e dell'interesse locale nel promuovere e garantire un sistema sociale integrato;

Rappresentanza dell'interesse della comunità locale per promuovere e garantire un sistema locale integrato di protezione sociale ("mutualità allargata"), con particolare riferimento ai bisogni delle fasce più deboli.

Il Consorzio Prisma è un consorzio tra cooperative sociali nato nel 1994 in forma di cooperativa sociale, ai sensi della legge n. 381/91, con la volontà di promuovere una struttura comune alle cooperative sociali del territorio di Vicenza e della sua provincia collaborando attivamente con enti pubblici locali (Provincia, comuni, associazioni di comuni, Ulss etc.) e realtà private.

I primi anni '80 vedono la nascita delle prime esperienze di cooperazione sociale nel territorio della provincia di Vicenza. Si tratta quasi esclusivamente di cooperative, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio, promosse da gruppi di cittadini già impegnati, a titolo volontario e come forma di militanza sociale e civile, in organizzazioni sociali di tutela dei diritti delle fasce deboli (minori e giovani in difficoltà, disabili, tossicodipendenti, ecc.). Forte è la motivazione di sperimentare "un modo diverso di fare impresa", sia dal punto di vista delle finalità (assenza di scopo di lucro soggettivo dei soci), sia dal punto di vista delle modalità organizzative (autogestione). L'evoluzione di tali prime esperienze va nella direzione della diversificazione delle attività promuovendo la nascita di "servizi alla persona", viste anche come forme di superamento di vecchie forme di risposta assistenziali e istituzionalizzanti: si assiste quindi alla nascita di comunità alloggio, di centri diurni, di servizi di assistenza domiciliare.

In assenza di una previsione normativa di riferimento per tutti gli anni '80, le cooperative assumono denominazioni diverse, quasi sempre riconducibili alla dicitura "cooperativa di solidarietà sociale". La denominazione "cooperativa sociale" assume rilevanza giuridica con la legge 381 del 1991 e con la successiva legge regionale del Veneto 24 del 1994. Nella prima fase di sviluppo degli anni '80 le cooperative optano e/o promuovono diverse forme di aggregazione e appartenenza associativa. Un gruppo di cooperative sociali aderisce a Confcooperative dando vita al "nuovo" settore "solidarietà sociale", che sfocia successivamente nella costituzione di Federsolidarietà. Con il supporto della sezione locale di Confcooperative (allora definita Unione Provinciale) viene promossa a Vicenza la costituzione di un consorzio tra cooperative sociali denominato Solco Vicenza. Una seconda aggregazione di cooperative non aderenti alle centrali riconosciute del movimento cooperativo si ritrova attorno ad un progetto comune di costituzione di una struttura di servizio: tale progetto, avviato nel 1982 con il sostegno determinante della Cisl di Vicenza, porta nel 1985 alla costituzione della Cooperativa Servizi all'Autogestione e nel 1990 alla nascita dell'Associazione Cenasca (Centro per lo sviluppo della

cooperazione e dell'autogestione). Significativa è inoltre la partecipazione di alcune cooperative al costituendo Coordinamento nazionale delle Comunità di accoglienza (CNCA). In tale contesto di "appartenenze plurime" nel corso del 1992 un gruppo di circa venti cooperative avvia un percorso volto a verificare la possibilità di una struttura consortile comune. Gli esiti di tale cammino di confronto sono rappresentati dalla decisione di costituire "un consorzio nuovo e unitario" e dalla successiva costituzione del consorzio in forma di cooperativa sociale, nel luglio 1994, presso lo studio del Notaio E. Mele di Vicenza, con la denominazione PRISMA Società Cooperativa Sociale Consortile a r.l.. La denominazione è emersa sia come simbolo (fascio di luce "consortile" scomposta e al tempo stesso costituita dai diversi fasci di colori "delle singole cooperative") sia come acronimo (Promozione Impresa Sociale Mutualità Autogestione).

Alla fase costituente partecipano 19 cooperative sociali. Gli anni successivi vedono un progressivo allargamento della base sociale sia per l'adesione di cooperative già operanti da diversi anni, sia (e soprattutto) per un'azione consortile di promozione di nuove cooperative: oggi il Consorzio conta più di 50 cooperative associate, operative sul territorio della provincia di Vicenza sia in servizi socio-sanitari ed educativi (tipo A) che nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (tipo B).

Muoversi insieme ed elaborare strategie comuni non è solo un'esigenza di mercato ma anche una necessità per migliorarsi condividendo saperi ed esperienze. Proprio per questo Consorzio Prisma si propone come riferimento per tutte quelle realtà per le quali obiettivo del proprio operato non è il successo della propria cooperativa fine a se stesso ma bensì quello del territorio e delle persone che lo vivono.

Il Consorzio è retto secondo i principi della mutualità e non ha fine di lucro.

Il Consorzio, ispirandosi ai principi generali della cooperazione e dell'autogestione, quali la mutualità, la solidarietà, l'associazionismo tra cooperative, la democraticità interna ed esterna, il rispetto della persona nella sua unicità, il legame col territorio, intende realizzare i propri scopi sociali mediante un'azione di stimolo alla collaborazione tra le cooperative oltre ad un'azione di promozione e sviluppo della qualità dei servizi delle cooperative associate, con l'obiettivo di fondo di contribuire, nell'interesse generale della collettività, alla promozione e tutela dei diritti di cittadinanza solidale, con particolare attenzione alle fasce deboli della società.

Il Consorzio, anche ai sensi della legge 8 Novembre 1991, n. 381, riconosce le risorse e la ricchezza del volontariato operante, con carattere di complementarità e non di sostituzione, anche nella cooperazione, nella sua dimensione di sostegno alla vita di una cooperativa e nella sua funzione di legame e sensibilizzazione del territorio.

Il Consorzio, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

INFORMAZIONI

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE /ASSOCIATIVA (SE ESISTENTE)

La base sociale di del consorzio è composta esclusivamente da cooperative sociali iscritte all'albo delle cooperative sociali della Regione Veneto. Alla data del 31/12/2021 le cooperative socie sono 55 con capitale sociale aggregato pari a € 99.075,00.

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI (INDICANDO IN OGNI CASO NOMINATIVI DEGLI AMMINISTRATORI E DEGLI ALTRI SOGGETTI CHE RICOPRONO CARICHE ISTITUZIONALI, DATA DI PRIMA NOMINA, PERIODO PER IL QUALE RIMANGONO IN CARICA, NONCHÉ EVENTUALI CARICHE O INCARICATI ESPRESSIONE DI SPECIFICHE CATEGORIE DI SOCI O ASSOCIATI)

L'organi di amministrazione del consorzio è il consiglio di amministrazione rinnovato nel corso del 2020 e modificato per dimissioni di 2 membri uscenti e cooptazione di 2 membri entranti e composto da:

GIORGIO ZEBELE – PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE – PRIMA NOMINA 01/12/2004 (consigliere 01/12/2004 - 11/01/2008, consigliere 11/01/2008 - 25/05/2011, consigliere 26/05/2017 - 25/06/2020, presidente e legale rappresentante 25/06/2020 -)

ROBERTO ZANDONA' – VICEPRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE – PRIMA NOMINA 11/01/2008 (consigliere 11/01/2008 - 25/05/2011, presidente e legale rappresentante 30/05/2014 - 26/05/2017, presidente e legale rappresentante 26/05/2017 - 25/06/2020, vicepresidente e legale rappresentante 25/06/2020 -)

ELEONORA POLETTI – CONSIGLIERA – PRIMA NOMINA 30/05/2014 (vicepresidente e legale rappresentante 30/05/2014 - 26/05/2017, vicepresidente e legale rappresentante 26/05/2017 - 25/06/2020, consigliera 25/06/2020 -)

CHIARA CARTA – CONSIGLIERA – PRIMA NOMINA 30/05/2014 (consigliera 30/05/2014 - 26/05/2017, consigliera 26/05/2017 - 25/06/2020, consigliera 25/06/2020 -)

GIUSEPPE CAUZZI – CONSIGLIERE – PRIMA NOMINA 30/05/2014 (consigliere 30/05/2014 - 26/05/2017, consigliere 26/05/2017 - 25/06/2020, consigliere 25/06/2020 -)

GREGORY BRUNELLO – CONSIGLIERE – PRIMA NOMINA (consigliere 02/07/2021 -)

MARCO LO GIUDICE – CONSIGLIERE – PRIMA NOMINA (consigliere 02/07/2021 -)

I consiglieri rimangono in carica 3 anni.

I consiglieri dimissionari nel corso del 2021 sono
GATEANO BUSON – CONSIGLIERE – PRIMA NOMINA 30/05/2014 (consigliere 30/05/2014 - 26/05/2017, consigliere 26/05/2017 - 25/06/2020, consigliere 25/06/2020 – 04/06/2021)

FRANCO INESCHI – CONSIGLIERE – PRIMA NOMINA 30/05/2014 (consigliere 30/05/2014 - 26/05/2017, consigliere 26/05/2017 - 25/06/2020, consigliere 25/06/2020 – 04/06/2021).

L'organo di controllo è un collegio sindacale composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti attualmente composto da:
SEBASTIANO ZANETTE – PRESIDENTE DEL COLLEGIO – PRIMA NOMINA 09/12/2019

GIOVANNA PRIMO – SINDACO EFFETTIVO – PRIMA NOMINA 09/12/2019

ELVIS DAL CIN – SINDACO EFFETTIVO – PRIMA NOMINA 09/12/2019

CLAUDIA CAMPION – SINDACO SUPPLENTE – PRIMA NOMINA 09/12/2019

ANDREA D'ALBA – SINDACO SUPPLENTE – PRIMA NOMINA 09/12/2019

Il revisore contabile è DAVIDE AZZOLINI con PRIMA NOMINA il 30/05/2014.

I membri dell'OdV sono:

GIANNI ZULIAN – PRESIDENTE ODV – PRIMA NOMINA
20/06/2016

FABIO GANASSIN – MEMBRO ODV – PRIMA NOMINA
20/06/2016

GAETANO BUSON – MEMBRO ODV – PRIMA NOMINA
20/06/2016

I membri dell'OdV rimangono in carica 3 anni

(EVENTUALE: quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie) APPROFONDIMENTO SUGLI ASPETTI RELATIVI ALLA DEMOCRATICITÀ INTERNA E ALLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE;

Come recita lo Statuto Prisma si ispira ai principi generali della cooperazione e quindi anche alla democraticità interna ed esterna.

A livello interno esprime tale principio attraverso la promozione di incontri di confronto e deliberazione a vari livelli (assembleare, territoriale, settoriale, di area, di progetto). Alle assemblee intervengono tutte le associate mentre alle assemblee territoriali partecipano solo le cooperative con sede in un determinato territorio (cirscritto ad una particolare area equivalente ad un distretto ULSS) o con attività in esso. Ai coordinamenti settoriali intervengono le associate che svolgono attività pertinenti al distinto settore produttivo o di area di utenza.

Al bisogno si convocano anche riunioni di confronto e decisione in ambiti ancora più ristretti che riguardano singole progettualità che coinvolgono più associate o singole partecipazioni a gare e bandi.

Le decisioni vengono prese in genere all'unanimità ed in rari casi a maggioranza assoluta.

La partecipazione ai vari livelli è sempre stata elevata e a mano a mano che si scende dalla dimensione generale a quella particolare rasenta la totalità degli interessati.

Le modalità di decisione relative alla partecipazione a bandi e gare, che possono determinare difficoltà sono state definite a livello assembleare e inserite nel regolamento del General Contractor.

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER (PERSONALE, SOCI, FINANZIATORI, CLIENTI/UTENTI, FORNITORI, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, COLLETTIVITÀ) E MODALITÀ DEL LORO COINVOLGIMENTO

IN PARTICOLARE, LE IMPRESE SOCIALI (AD ECCEZIONE DELLE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE NELLA FORMA DI SOCIETÀ COOPERATIVA A MUTUALITÀ PREVALENTE E AGLI ENTI RELIGIOSI CIVILMENTE RICONOSCIUTI DI CUI ALL'ART. 1, C. 3 DEL D. LGS. 112/2017) SONO TENUTE A DAR CONTO DELLE FORME E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI LAVORATORI, UTENTI E ALTRI SOGGETTI DIRETTAMENTE INTERESSATI ALLE ATTIVITÀ DELL'IMPRESA SOCIALE REALIZZATE AI SENSI DELL'ART. 11 D. LGS. 112/2017

STAKEHOLDER PRINCIPALI:

COOPERATIVA SOCIE – sono coinvolte principalmente tramite:

- assemblea dei soci (almeno 1 all'anno per l'approvazione del bilancio) per i compiti previsti dallo statuto
- incontri territoriali a cui sono invitate le cooperative operanti nella medesima area ULSS della provincia di Vicenza (ULSS 7 e ULSS 8); il consorzio ha nella compagine sociale 53 su 57 cooperative con sede legale e operanti principalmente nel vicentino
- incontri di coordinamento settoriali a cui sono invitate le cooperative che si occupano o dello stessa area di utenza (infanzia, salute mentale, inserimento lavorativo) o dello stesso settore produttivo (manutenzione del verde, servizi per l'ambiente)
- strumenti di rilevazione della soddisfazione rispetto ai servizi erogati alle cooperative socie

PERSONALE – è coinvolto principalmente tramite:

- analisi della valutazione del rischio da stress da lavoro correlato
- attivazione mail dedicata per emergenza covid anche al fine di raccogliere proposte
- attivazione gruppo whatsapp per segnalazioni e proposte legate inizialmente all'emergenza covid ma estese successivamente a qualsiasi ambito operativo;
- attivazione strumenti per segnalazioni anonime su

illeciti (whistle blowing)

CLIENTI COMMITTENTI DELL'AREA GENERAL CONTRACTOR
(intesa come partecipazione a gare/affidamenti in nome e per conto delle cooperative associate) – sono coinvolti principalmente tramite:

- strumenti di rilevazione della soddisfazione rispetto alla gestione delle gare

ENTI INVIANTI che affidano al consorzio percorsi di formazione ed inserimento lavorativo a favore di persone in genere svantaggiate ai sensi della legge 381/1991 o da altri svantaggi previsti dalla DGR 1816/2017 (es. migranti, persone in carico ai servizi sociali con ISEE inferiore alla soglia di povertà ed esclusione sociale) – sono coinvolti principalmente tramite:

- strumenti di rilevazione della soddisfazione rispetto ai servizi erogati
- sottoscrizione di partenariati finalizzati alla presentazione di progetti di inclusione sociale tramite FSE (Fondo Sociale Europeo) o altre tipologie di fondi pubblici e privati (es. Fondazioni bancarie)
- contatti costanti con il Patto Territoriale dei Comuni a cui aderisce più del 90% dei Comuni della provincia di Vicenza con il compito di coordinare le iniziative afferenti le politiche attive del lavoro rivolte alle persone svantaggiate deboli.

4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

INFORMAZIONI	
TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE CHE HA EFFETTIVAMENTE OPERATO PER L'ENTE (CON ESCLUSIONE QUINDI DEI LAVORATORI DISTACCATI PRESSO ALTRI ENTI, CD. «DISTACCATI OUT») CON UNA RETRIBUZIONE (A CARICO DELL'ENTE O DI ALTRI SOGGETTI) O A TITOLO VOLONTARIO, COMPRENDENDO E DISTINGUENDO TUTTE LE DIVERSE COMPONENTI;	<p>Al 31/12/2021 risultano in forze 15 persone di seguito distinte in: 10 dipendenti, di cui 3 maschi e 7 femmine, 5 collaboratori in quanto membri del CDA di cui 3 maschi e 2 femmine, 2 liberi professionisti per il settore verde entrambi maschi. I 10 dipendenti corrispondono a 7,52 ULA.</p>
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE	<p>FORMAZIONE DERIVANTE DA OBBLIGHI DI LEGGE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corso addetti Primo Soccorso di 12 ore per 1 operatore - aggiornamento RLS di 4 ore per un operatore <p>FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area di Agenzia di Inserimento Lavorativo: Disability Management, Servizi al Lavoro, corso OML, Legge 68/1999, art. 14 - Area General Contractor: codice degli appalti e delle concessioni - Rifrazioni e scomposizioni: il futuro del welfare <p>Nel corso del 2021 sono state registrate dal sistema informativo interno 434 ore di formazione di cui 406 ore a beneficio dei dipendenti per un media per dipendente pari a 40,6 ore; le altre 28 ore sono andate a beneficio degli amministratori del consorzio</p>
CCNL APPLICATO AI DIPENDENTI	<p>Ai dipendenti del Consorzio si applica il CCNL per i dipendenti dalle cooperative, consorzi e società consortili del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo firmato da Legacoop sociali; CCI – Federsolidarietà - AGCI solidarietà, FP-CGIL - UIL-FPL-UILTUCS - CISL-FP - FISASCAT-CISL</p>
NATURA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI	<p>Il consorzio non impiega volontari</p>
STRUTTURA DEI COMPENSI, DELLE RETRIBUZIONI, DELLE INDENNITÀ DI CARICA E MODALITÀ E IMPORTI DEI RIMBORSI AI VOLONTARI:	<p>CDA I membri del Consiglio di Amministrazione non ricevono un compenso fisso, né un gettone di presenza. Hanno un monte ore riconosciuto annuo per svolgere la propria attività e il compenso lordo orario è analogo al costo orario del CCNL delle cooperative sociali per il livello E2 che per l'anno 2021 è stato pari ad euro 22,75. L'importo lordo dei compensi per gli amministratori è stato di € 35.607,00.</p>
- EMOLUMENTI, COMPENSI O CORRISPETTIVI A QUALSIASI TITOLO ATTRIBUITI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, AI DIRIGENTI NONCHÉ AGLI ASSOCIATI;	<p>COLLEGIO SINDACALE I compensi complessivi sono stati € 5.396,76.</p> <p>REVISORE LEGALE Il compenso complessivo è stato di € 1.976,00.</p>
- RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA E MINIMA DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'ENTE;	<p>ORGANISMO DI VIGILANZA (LEGGE 231) I compensi complessivi sono stati € 1.500,00.</p>
- IN CASO DI UTILIZZO DELLA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE RIMBORSI AI VOLONTARI A FRONTE DI AUTOCERTIFICAZIONE, MODALITÀ DI REGOLAMENTAZIONE, IMPORTO DEI RIMBORSI COMPLESSIVI ANNUALI E NUMERO DI VOLONTARI CHE NE HANNO USUFRUITO	<p>Non sono presenti dirigenti.</p> <p>Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti del consorzio rapportata da un tempo pieno è di 1 a 1,80 (RETRIBUZIONE LORDA MINIMA € 21.439,06, RETRIBUZIONE LORDA MASSIMA € 38.644,65).</p>

5) OBIETTIVI E ATTIVITA'

INFORMAZIONI

Il Consorzio Prisma, in coerenza con gli scopi statutari espressi nell'articolo 3 dello statuto che prevede come finalità un'azione di stimolo alla collaborazione tra le cooperative oltre ad un'azione di promozione e sviluppo della qualità dei servizi delle cooperative associate, con l'obiettivo di fondo di contribuire, nell'interesse generale della collettività, alla promozione e tutela dei diritti di cittadinanza solidale, con particolare attenzione alle fasce deboli della società, eroga servizi a favore delle proprie cooperative sociali associate nei seguenti ambiti:

- Agenzia di Inserimento Lavorativo che promuove percorsi di inclusione sociale di persone svantaggiate presso le proprie associate tramite partecipazione a gare d'appalto anche in nome e per conto delle proprie associate o tramite l'ottenimento di contributi pubblici (in genere di Fondo Sociale Europeo) e privati (in genere fondazioni bancarie) finalizzati all'inclusione socio-lavorativa di persone svantaggiate o deboli;
- General Contractor che prevede la possibilità di acquisire commesse a favore delle cooperative associate con titolarità consortile;
- formazione a favore delle proprie associate soprattutto nell'ambito della formazione obbligatoria;
- attività di rappresentanza istituzionale esercitata nei confronti dei propri associate, degli enti e soggetti presenti nel territorio della Provincia di Vicenza e nei confronti di altri enti anche internazionali che operano nell'ambito dell'economia civile;

Il Consorzio Prisma è certificato ISO 9001:2015 nelle seguenti attività sovrapponibili alle attività dell'Agenzia di Inserimento Lavorativo e del General Contractor:

- Progettazione, acquisizione e monitoraggio di commesse in qualità di General Contractor.
- Progettazione ed erogazione del servizio di Inserimento Lavorativo di soggetti svantaggiati e deboli

INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE SULLE AZIONI REALIZZATE NELLE DIVERSE AREE DI ATTIVITÀ, SUI BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI, SUGLI OUTPUT RISULTANTI DALLE ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE E, PER QUANTO POSSIBILE, SUGLI EFFETTI DI CONSEGUENZA PRODOTTI SUI PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSI. (SE PERTINENTI POSSONO ESSERE INSERITE INFORMAZIONI RELATIVE AL POSSESSO DI CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ).

LE ATTIVITÀ DEVONO ESSERE ESPOSTE EVIDENZIANDO LA COERENZA CON:

- LE FINALITÀ DELL'ENTE;
- IL LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE INDIVIDUATI;
- GLI EVENTUALI FATTORI RISULTATI RILEVANTI PER IL RAGGIUNGIMENTO (O IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO) DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

AGENZIA DI INSERIMENTO LAVORATIVO:

Per quanto riguarda l'Agenzia di Inserimento Lavorativo il sistema di gestione della qualità prevede una fase di programmazione annuale delle attività con evidenziazione degli obiettivi da raggiungere che per l'anno 2021 sono:

- Proporre e gestire progetti finanziati da soggetti terzi (Regione, Fondazioni) ai Comuni, preferibilmente tra loro aggregati. Mantenere il contatto con il Patto Territoriale dei Comuni. Mantenere l'accreditamento presso la Provincia di Vicenza per la gestione di progetti di carattere provinciale. Attivare i rapporti con i Comuni Capi di Ambito, in quanto soggetti protagonisti delle PAL per svantaggiati nei prossimi anni.
- Ottenere l'affidamento delle nuove gare dell'Ulss 8 (serd, sil e occupazionali) delle attività di inserimento lavorativo per svantaggiati in scadenza a giugno 2021. Mantenimento degli accreditamenti Regionali ai servizi per il lavoro e orientamento.

Nel corso del 2021 la fase di valutazione finale ha evidenziato il raggiungimento degli obiettivi previsti con:

- Progettazione e gestione di 4 progetti per aggregazioni di Comuni, con il coinvolgimento di 53 Comuni e 136 destinatari.
- Mantenimento dell'accreditamento presso la Provincia di Vicenza, con assunzione del ruolo di capofila del progetto AICT, che ha permesso il contatto diretto con gli Ambiti di Vicenza e Arzignano
- 6 progetti regionali e nazionali a cui si è operato
- Le convenzioni ULSS 8 in scadenza 2021 sono state prorogate con scadenza 31/12/2021. Partecipazione alla gara per la prosecuzione dell'attività.
- Mantenimento degli accreditamenti regionali

Nel corso del 2021 le attività realizzate dall'Agenzia anche in ottica di beneficiari diretti (persone svantaggiate) ed indiretti (enti inviati) e di output (percorsi personalizzati), sono le seguenti:

- Gestione di 28 percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone in carico alla Salute Mentale (tramite SIL ULSS 8, SIL ULSS 7, altri enti richiedenti)
- Gestione di 29 percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone in carico alla Disabilità (tramite SIL ULSS 8, SIL ULSS 7, altri enti richiedenti)
- Gestione di 75 percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone in carico alle Dipendenze (tramite SERD ULSS 8 o tramite Comunità terapeutiche)
- Gestione di 61 percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone svantaggiate in carico ai servizi sociali di 12 Comuni
- Gestione di 36 percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone in carico all'UEPE (ufficio esecuzione penali esterne)
- Gestione di 31 percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone migranti
- Gestione di ulteriori 26 percorsi di inserimento lavorativo a favore di altre categorie di persone (in genere svantaggiati o deboli)
- Gestione di 58 percorsi socio riabilitativi di tipo occupazionale a favore di persone in carico alla Salute Mentale (tramite DSM ULSS 8)

per un totale di 286 percorsi di inserimento lavorativo gestiti nel 2021 e un totale di 58 percorsi socio riabilitativi di tipo occupazionale.

Più del 95% (**81,49%**) di questi percorsi si sono svolti presso cooperative sociali associate al Consorzio Prisma.

I dati relativi al 2020 utili per il confronto sono i seguenti:

- Gestione di 30 percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone in carico alla Salute Mentale (tramite SIL ULSS 8, SIL ULSS 7, altri enti richiedenti)
- Gestione di 18 percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone in carico alla Disabilità (tramite SIL ULSS 8 e SIL ULSS 7)
- Gestione di 92 percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone in carico alle Dipendenze (tramite SERD ULSS 8 o tramite Comunità terapeutiche)
- Gestione di 87 percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone svantaggiate in carico ai servizi sociali di 9 Comuni
- Gestione di 10 percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone in carico all'UEPE (ufficio esecuzione penali esterne)
- Gestione di 31 percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone migranti in carico alla Prefettura
- Gestione di ulteriori 38 percorsi di inserimento lavorativo a favore di altre categorie di persone (in genere svantaggiati o deboli)
- Gestione di 51 percorsi socio riabilitativi di tipo occupazionale a favore di persone in carico alla Salute Mentale (tramite DSM ULSS 8)

per un totale di 306 percorsi di inserimento lavorativo avviati nel 2020 e un totale di 51 percorsi socio riabilitativi di tipo occupazionale.

Più del 95% di questi percorsi si sono svolti presso cooperative sociali associate al Consorzio Prisma.

I dati relativi al 2019 utili per il confronto sono i seguenti:

- Gestione di 30 percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone in carico alla Salute Mentale (tramite SIL ULSS 8, SIL ULSS 7, altri enti richiedenti)
- Gestione di 42 percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone in carico alla Disabilità (tramite SIL ULSS 8, SIL ULSS 7, altri enti richiedenti)
- Gestione di 85 percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone in carico alle Dipendenze (tramite SERD ULSS 8 o tramite Comunità terapeutiche)
- Gestione di 83 percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone svantaggiate in carico ai servizi sociali di 7 Comuni
- Gestione di 18 percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone in carico all'UEPE (ufficio esecuzione penali esterne)
- Gestione di 102 percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone migranti in carico alla Prefettura

- Gestione di ulteriori 25 percorsi di inserimento lavorativo a favore di altre categorie di persone (in genere svantaggiati o deboli)
 - Gestione di 61 percorsi socio riabilitativi di tipo occupazionale a favore di persone in carico alla Salute Mentale (tramite DSM ULSS 8)
- per un totale di 385 percorsi di inserimento lavorativo avviati nel 2019 e un totale di 61 percorsi socio riabilitativi di tipo occupazionale.

GENERAL CONTRACTOR:

Per quanto riguarda l'area General Contractor il sistema di gestione della qualità prevede una fase di programmazione annuale delle attività con evidenziazione degli obiettivi da raggiungere che per l'anno 2021 sono:

- partecipare a gare ed appalti gestendo i contratti stipulati sia in proprio che in General Contractor per conto delle associate; promuovere la condivisione tra le associate delle buone prassi ed esperienze di aggregazione, rete e nuove forme di partnership
- attenzione e controllo su modifiche legislative: approfondire nuove modalità di affidamento dei servizi (es. Project Financing, decreto semplificazioni); modalità di affidamento alle cooperative B anche sopra soglia (art. 112 codice degli appalti e delle concessioni). Attivazione dei controlli amministrativi sulle cooperative socie esecutrici dei servizi in General Contractor
- mantenimento fatturato consortile in General Contractor (almeno 4 milioni di euro)

Nel corso del 2021 la fase di valutazione finale ha evidenziato il raggiungimento degli obiettivi previsti con:

- partecipazione a 24 gare in General Contractor
- effettuati controlli amministrativi due volte l'anno per le 31 cooperative socie esecutrici e per 2 cooperative subappaltatrici non aderenti al consorzio
- fatturato consortile in General Contractor superiore ai 4 milioni

Nel corso del 2021 le attività realizzate in General Contractor anche in ottica di beneficiari diretti (cooperative socie) ed indiretti (committenti) e di output (contratti stipulati e gestiti), sono le seguenti:

- 31 cooperative coinvolte su 55 cooperative aderenti nell'ambito del General Contractor
- 19 committenti di cui 3 Aziende ULSS, 10 Comuni o aggregati di Comuni, 5 aziende municipalizzate, 1 altri enti pubblici
- gestione di 47 contratti (nuovi e già attivi) in General Contractor

Tutta l'attività di General Contractor (esclusi quindi i subappalti) è stata erogata a favore esclusivamente di cooperative sociali aderenti.

I dati relativi al 2020 utili per il confronto sono i seguenti:

- 32 cooperative coinvolte su 57 cooperative aderenti nell'ambito del General Contractor
- 22 committenti di cui 4 Aziende ULSS, 13 Comuni o aggregati di Comuni, 4 aziende municipalizzate, 1 altri enti pubblici
- gestione di 43 contratti (nuovi e già attivi) in General Contractor

I dati relativi al 2019 invece sono i seguenti:

- 31 cooperative coinvolte su 62 cooperative aderenti nell'ambito del General Contractor
- 24 committenti di cui 3 Aziende ULSS, 15 Comuni, 5 aziende municipalizzate, 1 altri enti pubblici
- gestione di 42 contratti (nuovi e già attivi) in General Contractor

FORMAZIONE:

Per quanto riguarda l'area formazione gli obiettivi raggiunti nel corso del 2021 sono:

- numero percorsi formativi avviati: 42 relativi ad obblighi di legge
- numero cooperative associate (beneficiari indiretti) coinvolte: 28 su 55 aderenti
- numero destinatari (beneficiari diretti) formati: 363 provenienti per più del 90 % da cooperative associate al Consorzio

I dati relativi al 2020 utili per il confronto sono i seguenti:

- numero percorsi formativi avviati: 15 relativi ad obblighi di legge e 1 di aggiornamento professionale (inserimento lavorativo)
- numero cooperative associate (beneficiari indiretti) coinvolte: 21 su 57 aderenti
- numero destinatari (beneficiari diretti) formati: 206 provenienti per più del 90 % da cooperative associate al Consorzio

I dati relativi al 2019 utili per il confronto sono i seguenti:

- numero percorsi formativi avviati: 22 relativi ad obblighi di legge, 1 di aggiornamento professionale (legge 231), 2 workshop (codice degli appalti)
- numero cooperative associate (beneficiari indiretti) coinvolte: 31 su 62 aderenti
- numero destinatari (beneficiari diretti) formati: 437 provenienti per più del 90 % da cooperative associate al Consorzio

AREA ISTITUZIONALE:

In quest'area ricadono tutte le attività di rappresentanza istituzionale esercitata nei confronti dei propri associate, degli enti e soggetti presenti nel territorio della Provincia di Vicenza e nei confronti di altri enti anche internazionali che operano nell'ambito dell'economia civile. Le attività esercitate sono le seguenti

- Attività di assistenza e rappresentanza dei soci: si esercita prioritariamente con incontri e contatti ad esempio con le cooperative associate, i Comuni, le aziende ULSS, il carcere, la Caritas e con iniziative promosse con gli stessi enti nell'ambito delle attività consortili (ad esempio progetti di rete finanziati da risorse pubbliche quali il FSE e private quali da Fondazioni Bancarie)
- Progettazione e applicazione di sistemi di miglioramento, controllo e valutazione: si esercita prioritariamente tramite incontri formativi e seminari e tramite convenzioni con società di certificazione e di consulenza
- Assistenza nella soluzione di problematiche economiche, assicurative, previdenziali e del credito: si esercita prioritariamente con un affiancamento su richiesta anche tramite le società di cui Prisma è socio: Società Cooperative Servizi all'Autogestione di Vicenza (centro servizi in ambito amministrativo), Sinergia società cooperativa di Vicenza (società ESCo attiva in ambito di soluzione energetiche ed in particolare di riqualificazione energetica di edifici) o con enti convenzionati (es. Studio Legale VIS per problematiche tributarie o giuslavoristiche)
- Assistenza nell'acquisto di materie prime e beni strumentali: si esercita prioritariamente tramite affiancamento nella ricerca di contributi in ambito FESR
- Studio e ricerca sulle tematiche della cooperazione: si esercita prioritariamente tramite promozione di eventi seminari finanziati tramite risorse pubbliche
- Iniziative di informazione, presentazione e commercializzazione di beni e servizi dei soci: si esercita prioritariamente tramite mailing list su iniziative promosse dalla cooperative associate
- Sviluppo di nuova cooperazione in ambito provinciale (si esercita prioritariamente tramite utilizzo di fondi pubblici finalizzati alla nascita di start up ad esempio in ambito di FSE)
- Strumenti informativi per la diffusione dei principi della cooperazione: si esercita prioritariamente tramite l'uso di strumenti quali giornali (es. interviste) o strumenti di social media marketing (sito web, pagina face book)
- Sensibilizzazione sui problemi dell'emarginazione: si esercita prioritariamente tramite l'uso di strumenti quali giornali (es. interviste) o strumenti di social media marketing (sito web, pagina face book)
- Promozione di provvedimenti legislativi che riconoscano e valorizzino la cooperazione: si esercita prioritariamente tramite la partecipazione agli incontri promossi da Confcooperative/Federsolidarietà

- Promozione e sviluppo di collegamenti con iniziative finalizzate allo sviluppo di un'economia sociale con criteri di giustizia economica: si esercita prioritariamente tramite partenariati a progetti dedicati
- Nell'anno 2021 le principali attività ricadenti nell'area istituzionale sono le seguenti:
- Numero incontri di coordinamento territoriale: 1 di area ULSS 7 e 1 di area ULSS 8
 - Numero incontri di coordinamento settoriale: 5 di area infanzia, 10 di area salute mentale, 7 di area ambiente, 1 di area verde, 2 di area servizi cimiteriali.
 - Numero progetti gestiti da capofila con partenariati di enti pubblici: 2 con partner 19 Comuni e 1 Unione di 6 Comuni, 2 ULSS, Provincia, UEPE
 - Mantenimento convenzione con ente di certificazione e società di consulenza sul tema ISO 9001
 - Mantenimento convenzione con studio legale VIS
 - Mantenimento partecipazione societaria in Società Cooperative Servizi all'autogestione e in Sinergia Società Cooperativa
 - Pubblicazione di 2 comunicati stampi o interviste sul rapporto con le aziende partecipate P.A.
 - Partecipazione alle commissioni Politiche attive del lavoro, Infanzia Salute Mentale, CCNL promosse da Confcooperative/Federsolidarietà.

ELEMENTI/FATTORI CHE POSSONO COMPROMETTERE IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI E PROCEDURE POSTE IN ESSERE PER PREVENIRE TALI SITUAZIONI

Il Consorzio Prisma in quanto certificato ISO 9001: 2015 di prassi elabora ogni anno un documento di analisi di contesto e di analisi del rischio al fine di prevenire possibili situazioni di rischio impattanti sulla capacità del Consorzio di raggiungere i propri fini istituzionali.
In particolar modo per l'anno 2021 i principali fattori di rischio evidenziati e le corrispondenti azioni preventivi sono:

AREA GENERAL CONTRACTOR:

- aumento della complessità delle piattaforme per partecipare alle gare
-> supporto costante alle cooperative associate
- rischio reputazionale nel caso in cui il servizio non sia gestito a regola d'arte -> controlli costanti da parte del Consorzio presso le cooperative esecutrici tramite personale formato e competente

AREA AGENZIA DI INSERIMENTO LAVORATIVO:

- perdita accreditamenti regionale per mancanza di requisiti -> adozione di sistema di gestione della qualità certificato ISO 9001: 2015 che favorisce la diminuzione di eventuali non conformità

SOLO PER ENTI FILANTROPICI: Il Consorzio non è un ente filantropico

ELENCO E IMPORTI DELLE EROGAZIONI DELIBERATE ED EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO, CON L'INDICAZIONE DEI BENEFICIARI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE, NUMERO DEI BENEFICIARI PERSONE FISICHE, TOTALE DEGLI IMPORTI EROGATI ALLE PERSONE FISICHE;

6) SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

INFORMAZIONI	
PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI	<p>Le risorse economiche del 2021 sono così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none">- da Enti Pubblici per corrispettivi di servizi resi o contributi (ad esempio di Fondo Sociale Europeo) per gestione progetti per euro 5.676.485,51- da Enti Privati per corrispettivi di servizi resi per euro 1.628.549,47- da socie per servizi resi per euro 336.960,97 <p>I costi sostenuti a favore delle principali categorie di Stakeholder sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none">- verso cooperative socie per l'esecuzione di servizi resi per euro 6.658.720,70- verso utenti persone fisiche svantaggiati o deboli per euro 276.116,00- verso dipendenti e amministratori per euro 257.717,25- verso lo Stato (ad es. INPS, INAIL, IRAP e IRES) per euro 75.000,51
- SPECIFICHE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI; - FINALITÀ GENERALI E SPECIFICHE DELLE RACCOLTE EFFETTUATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO, STRUMENTI UTILIZZATI PER FORNIRE INFORMAZIONI AL PUBBLICO SULLE RISORSE RACCOLTE E SULLA DESTINAZIONE DELLE STESSE;	<p>Il Consorzio non ha provveduto nel corso del 2021 ad attività di raccolta fondi e non ha ricevuto liberalità.</p>
SEGNALAZIONI DA PARTE DEGLI AMMINISTRATORI DI EVENTUALI CRITICITÀ EMERSE NELLA GESTIONE ED EVIDENZIAMENTO DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO PER LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI	<p>Anche durante il 2021, così come nel 2020, c'è stato un rallentamento delle attività di verifica e controllo al fine delle erogazioni economiche da parte degli Enti Pubblici (ad esempio Regione progetti a valere su Fondo Sociale Europeo e Agenzia delle Entrate per le richieste di rimborso trimestrale dell'IVA). I problemi di gestione di liquidità susseguenti sono stati affrontati tramite positivi rapporti con le banche che hanno concesso nuovi affidamenti.</p>

7) ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI	
INDICAZIONI SU CONTENZIOSI/CONTROVERSIE IN CORSO CHE SONO RILEVANTI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE;	Nel corso del 2021 non sono emersi né contenziosi né controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale
INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE, SE RILEVANTI CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DELL'ENTE	Nell'ambito dell'iscrizione alla cat. 8 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, il consorzio ha intermediato con la raccolta indumenti 1.409.617,60 kg di materiale sottratto alle discariche.
ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA, INERENTI GLI ASPETTI DI NATURA SOCIALE, LA PARITÀ DI GENERE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, LA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE ECC.;	Il Consorzio ha mantenuto il rating di legalità rinnovato in data 29/04/2020, punteggio **++ (RT 164). Il Consorzio inoltre adotta un sistema di gestione ex legge 231. Il Consorzio in qualità di ente accreditato ai servizi per il lavoro risponde ai principi previsti dalla Regione Veneto fra cui quello della non discriminazione rispetto a qualsiasi categoria.
INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, NUMERO DEI PARTECIPANTI, PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE NEL CORSO DELLE RIUNIONI.	<p>L'organo deputato alla gestione è il Consiglio di Amministrazione ed è formato da 7 membri. Nelle otto riunioni tenute nel 2021 hanno partecipato sempre tutti i 7 membri, tranne uno assente giustificato in una delle riunioni e due assenti giustificati in altre due riunioni. Le principali questioni trattate e le più importanti decisioni adottate sono state le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aggiornamenti continui sulle problematiche relative alla gestione dei coordinamenti settoriali e d'area, in particolare quelli legati all'ambiente, al verde, ai servizi di integrazione scolastica, a quelli di assistenza domiciliare, alla prima infanzia; 2. passaggio di una cooperativa da socia speciale a socia ordinaria dopo il periodo di integrazione all'interno del consorzio; 3. approvazione del recesso di due associate; 4. revoca della linea di credito relativa al castelletto promiscuo IBA/SBF/anticipo fatture con Banca Etica e richiesta nuova linea di credito anticipo contratti/contributi; 5. conferma disponibilità a fare da capofila per il progetto AICT del territorio dell'ULSS 8 Berica; 6. aggiornamento dell'analisi di rischio di reato nel modello organizzativo 231; 7. slittamento dell'approvazione della bozza di bilancio e della convocazione dell'assemblea per la sua approvazione, a causa dell'emergenza Covid-19; 8. concessione anticipo TFR a dipendente per acquisto prima casa; 9. approvazione cessione gratuita marchio Tessuto Sociale a consociata; 10. approvazione progetto di bilancio al 31.12.2020 e della bozza di bilancio sociale 2020; 11. convocazione assemblea ordinaria dei soci e approvazione relativo ordine del giorno; 12. valutazione quote consortili 2021: si è mantenuto lo stesso criterio di calcolo e gli stessi importi degli anni precedenti; 13. approvazione dimissioni di due consiglieri; 14. nomina di un nuovo membro interno all'Organismo di Vigilanza scelto tra i membri del CDA; 15. cooptazione di due nuovi consiglieri; 16. nomina di un candidato a membro del consiglio di amministrazione della Società Cooperativa Servizi all'Autogestione scelto tra i membri del CDA; 17. delega ad alcuni operatori della consociata Un segno di pace alle operazioni di prelievo del Fondo Borsellino di Banca Intesa per la corretta gestione delle residenze sociosanitarie protette di salute mentale dell'ULSS 7 di Montecchio Precalcino; 18. definizione, assieme a un gruppo di lavoro individuato, di un percorso formativo per le associate al fine di andare a rivedere i livelli associativi del consorzio, aggiornare i suoi principi, i valori fondativi, la mission, attualizzare le attività erogate e l'assetto

organizzativo, e dare infine opportunità alle cooperative socie di acquisire nuovi strumenti di collaborazione con il territorio e gli enti pubblici;

19. approvazione del piano di accordo con consociata per recupero importo anticipato relativo a fattura non ancora incassata;
20. approvazione adesione, in qualità di partner, a un progetto presentato dall'associazione Diakonia, collegata alla Caritas Diocesana Vicentina.

L'organo deputato all'approvazione del bilancio è l'Assemblea dei Soci, che elegge tra l'altro anche il Consiglio di Amministrazione, alle riunioni della quale sono invitate tutte le 55 cooperative sociali socie. Alla riunione annuale tenuta il 2 luglio 2021 hanno partecipato, sia in presenza che via web, direttamente o per delega, 39 cooperative sociali aderenti, i consiglieri di amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale. Le principali questioni trattate e le decisioni adottate sono state le seguenti:

1. approvazione cooptazione due nuovi consiglieri in CDA;
2. approvazione della bozza di percorso per ridefinire i livelli associativi del consorzio, aggiornare i suoi principi, i valori fondativi, la mission, aggiornare le attività erogate e l'assetto organizzativo;
3. esame ed approvazione del bilancio al 31.12.2020 e del bilancio sociale 2020, comprese la Relazione accompagnatoria del Revisore e la Relazione del Collegio Sindacale. E' stato inoltre deliberato in merito al risultato di esercizio destinando l'utile di esercizio, pari ad euro 25.519,01, per il 3% ai fondi mutualistici ai sensi della legge 59/92, per il 30% alla Riserva Legale e per la parte rimanente alla Riserva Statutaria Indivisibile;
4. approvazione quote consortili per l'anno 2021 per la copertura della funzione istituzionale.

Oltre ai citati partecipanti, persone fisiche o società, partecipano sia alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che dell'Assemblea anche i 3 membri effettivi del Collegio dei Sindaci nominato dall'Assemblea, organo di controllo che si occupa del rispetto delle norme relative alla corretta amministrazione della società e di quelle dello statuto, la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Costabissara (VI), 28/03/2022

